

NAPOLI: FERLAINO NON LO VENDERÀ

NAPOLI. «Il dopo Ferlaino sarà ancora Ferlaino. Per il Napoli non è cambiato niente. I problemi sono gli stessi di tre giorni fa», ha detto il consigliere Dino Celentano. Ferlaino (foto) non cederà il Napoli, anche se nelle prossime 48 ore potrebbe essere convocato un Consiglio straordinario.



FRATTAMAGGIORE PEZZELLA SINDACO

NAPOLI. L'arbitro di serie A Arcangelo Pezzella, già consigliere comunale democristiano e assessore allo sport, è stato nominato a larga maggioranza sindaco di Frattamaggiore, il comune del napoletano in cui risiede. Pezzella guiderà una giunta costituita da ds, psi, psdi e pli.

OGGI IN TV

10,45	Ciclismo. L'Italia del Giro	Italia 1	17,00	Calcio. Campionato portoghese. Porto-Guimarães	Porto 2
11,00	Tennis. Da Parigi. Internazionali di Francia di Roland Garros	Raiuno	17,05	Billardo. Da Pompei, campionato europeo 5 bilie	Raiuno
13,30	Sportfimo, quotidiano sportivo	Tele + 2	18,00	Studio sport	Italia 1
13,45	Pugilato. Maurizio Spacca (esp)	Tele + 2	18,10	Tg5 Sportsera	Raiuno
14,00	Calcio. Usa-Colombia, incontro amichevole (livesat)	Tele + 2	18,30	Sport news, tg sportivo	Tmc
14,30	Ciclismo. 79° Giro d'Italia	Italia 1	18,30	Tg3 sport	Raiuno
15,00	Tennis. Da Parigi. Internazionali di Francia. A seguire: Pianeta calcio, Hockey Ok, Derby	Tele + 2	18,50	Quelli del Giro	Raiuno
15,30	Punto di domanda	Tele + 2	19,00	Settimana gol	Tele + 2
15,15	Wrestling superstars	Tele + 2	19,30	Sportime News, Sportime moto, Sportime quiz	Tele + 2
15,45	Sportline	Tele + 2	20,15	Tg2 Lo Sport	Raiuno
			20,30	Tg1 sport	Raiuno
			20,30	Tennis. Da Parigi. Internazionali di Francia (diffusa)	Tele + 2
			22,25	+ 2 news	Tele + 2
			22,30	Calcio. Coppa Libertadores: finalo Universidad Católica (C) - San Paolo (B) Tmc	Tele + 2
			22,30	Golmania	Tele + 2
			22,30	Chiffre. Girosport	Italia 1
			23,30	Tennis. Da Parigi. Internazionali di Francia (diffusa)	Tele + 2
			0,30	Tennis. Da Parigi. Internazionali di Francia, sirtesi	Tmc
			0,50	Studio sport	Italia 1
			1,15	Billardo. Camp. europeo 5 bilie	Raiuno
			1,45	Pallanuoto. Da Palermo, qualificazioni agli Europei. Isole d'Inferno	Raiuno

**LA STAMPA
SPORT**

Giovedì 27 Maggio 1988 31

L'Olympique Marsiglia batte i rossoneri e porta per la prima volta la Coppa dei Campioni in Francia

Milan si è spento
Massaro spreca, Van Basten fatica, Boli castiga



Monaco amara per Berlusconi, deluso e scioccato nella tribuna d'onore dello Stadio Olimpico

MONACO

DAL NOSTRO INVIATO

La prima Coppa dei Campioni del calcio francese è di Tapie, dell'Olympique Marsiglia. L'orgoglio, gli scampoli del grande Milan, l'illusione, tutto il buono dell'avvio sprecato in un quarto d'ora di errori e bruciato in un minuto del primo tempo (il 44', gol di Boli), seguito da una ripresa più nervosa che giocata, o meglio, giocata in riserva dai rossoneri, che hanno finto stramati, come si temeva ricordando le ultime partite e sentendo il peso dei trenta gradi di Monaco. Il ridicolo Olympique della prima mezz'ora, ridotto al ruolo di sparring, alla distanza è tornato squadra salendo di rendimento assieme al tono del coro dei tifosi. Lentini la delusione, Van Basten in panne, Massaro senza mira in un secondo tempo infelice, mentre doveva essere il momento della rimonta. Neppure l'evento, accaduto al 55', ovvero l'ingresso di Papin al posto di Donadoni ha cambiato la situazione. Van Basten si è spostato a sinistra per lasciar spazio al centro dell'attacco all'uomo delle due bandiere, che chiedeva con il Marsiglia subito (all'ora di gioco), alzando il piede sotto il mento di Barthez in uscita. Al 75' una sponda di testa di Van Basten per la spaccata di Papin ha dato l'ultimo brivido. Ma nessuno ha tolto la coppa dalle mani di Pelé, il migliore.

La fornace dell'Olympiastadion, dominata dai colori biancazzurri e rossoneri sulle gradinate, non ha evitato alle squadre un lussuoso riscaldamento, che ha anticipato l'importanza specialistica del match. Un marchio definitivo alla stagione europea, in gioco le sue milanesi per Tapie, molto per Berlusconi. E si sono giocato molto, e subito, tutte e due le squadre. Meglio i rossoneri, a lungo. Più tecnico, e ciò era previsto, il Milan, ma anche dotato di maggio-

MARSIGLIA

BARTHEZ	6
ANGLOMA	6
DURAND (81)	6
DI MECO	6
BOLI	7
SAUZÉE	6
DESAILLY	6,5
EYDELIE	6
BOKSIC	5
VOELLER	5
THOMAS (80)	s.v.
PELÉ	7
DESCHAMPS	6,5
Al: GOETHALS	7

MILAN

S. ROSSI	6
TASSOTTI	6
MALDINI	6
ALBERTINI	6
COSTACURTA	6,5
F. BARESI	6,5
LENTINI	5
RIJKAAARD	5
VAN BASTEN	5,5
ERANIO (85)	s.v.
DONADONI	5,5
PAPIN (81)	5
MASSARO	4,5
Al: CAPELLO	5

Arbitro: ROTHLISSBERGER 7
Ref: 44'. Boli. Ammoniti: 33 Di Meo, 40' Lentini, 53' Boli, 70' Barthez. Spettatori: 70.000.

re scatto, e questa è la grande sorpresa, soprattutto per l'Olympique. Da sempre sono i confronti diretti a pesare i valori, e i francesi hanno saggiato a lungo la saggiezza, alla quale sono sopravvissuti i duri Deschamps e Di Meo, e anche Eydelie. Molto hanno patito i più dotati, soprattutto Sauzée, preso in velocità nel triangolo del centrocampo rossonero malgrado qualche rallentamento di Rijkaard. Goethals non ha cambiato lo schieramento difensivo malgrado prevedesse Lentini a destra e Donadoni a sinistra. Capello ha invertito lo schema: Di Meo si è trovato di fronte il più tecnico dei rivali, mentre Eydelie è andato su Lentini commettendo non pochi falli. Sulle due punte rossonere come previsto Angolma addosso a Massaro e Desailly di fronte a Van Basten, con Boli libero a rilanciare di testa. Ma in un quarto d'ora il Milan ha battuto al vento le sue milanesi per Tapie, molto per Berlusconi. E si sono giocato molto, e subito, tutte e due le squadre. Meglio i rossoneri, a lungo. Più tecnico, e ciò era previsto, il Milan, ma anche dotato di maggio-

Mezz'ora di pressione poi al colpo del ko gli uomini di Capello si sono afflosciati Papin in campo al '55

L'esultanza dei giocatori del Marsiglia dopo il gol messo a segno da Basile Boli che deciderà l'incontro



IL MITO DA' L'ADDIO ALLE ARMI

MONACO DAL NOSTRO INVIATO

Il vecchio Milan s'inchina al Marsiglia e gli lascia, dopo dieci vittorie consecutive, la Coppa dei Campioni. Ha deciso un colpo di testa di Boli. L'atto che si è consumato allo stadio Olimpico di Monaco, in un'orgia di splendidi tifo, è importante e significativo. Se il passaggio di consegne ci toglie l'ebbrezza di un altro, memorabile tris, sulla scia dei successi di Parma e Juventus, il simbolo segna l'addio alle armi di una squadra che ha saputo essere unica al mondo.

Il Milan ha lottato e sperato. Sullo zero a zero, Massaro, uno che di solito i problemi non li crea ma li risolve, ha sbagliato le occasioni più grosse. Era, però, un Milan sfiorito, molle e inerte. Con Van Basten a mezzo servizio, Rijkaard irrimediabilmente, Gullit in tribuna e lo zoccolo duro della squadra capace di sprigionare soltanto scintille di generosità e non bagliori eccitati.

I francesi non hanno rubato nulla, né ci si può aggrappare all'arbitro, Goethals, vecchia volpe, si è confermato la bestia nera di Berlusconi. Al Milan del turn over e degli investimenti miliardari non restano, così, che un pugno di invidiabili record e un altro scudetto. Sinceramente, un po' poco.

Infornati, cali di forma e deliranti non all'altezza dei capi storici hanno condizionato la primavera del Diavolo. Anche Capello si è smarrito. Si sperava in un'impennata d'orgoglio. Gli schemi ammutoliti sono emersi qui e là soltanto nel primo tempo. Il secondo è stato un monotonico sferragliare verso Barthez. L'ingresso di Papin - sempre dalla parte sbagliata, quando c'è di mezzo una Coppa - non ha prodotto il miracolo. Noi, a questo Milan, diciamo grazie lo stesso. Presso per mano da Sacchi e Capello, ha dato sporcoccolo a lungo. Ancora una volta il Marsiglia l'ha castigato con le sue stesse armi. Si vede che era deciso. [ro. bc.]

A fianco dell'albo d'oro della Coppa dei Campioni, il capitano del Milan, Franco Baresi e il libero rossoneri non è riuscito a fare il tris (vinse a Barcellona e Vienna)

L'ALBO D'ORO DELLA COPPA

SPAGNA 7 ALTRI 6 OLANDA 5

GERMANIA 4 ITALIA 7

GRAN BRETAGNA 9

Bravo Costacurta riesce a fermare Boksic

Hanno fallito tutti i bomber
Lentini e Papin, una serata da dimenticare



Roberto Beccantini

manza che costa il gol di Boli. Il pendolo del fuorigioco. Splendide alcune aperture di 40-50 metri. Mai in soggezione. Si mette in tasca Boksic. Lentini 5. Spedito a sinistra, non sfrutta le omissioni dell'avversario e, più in generale, il metallo grezzo di una difesa molto vulnerabile se presa in velocità. Rijkaard 5. Il grande Frank insegue sempre la partita. L'ombra di se stesso. Non ha recuperato. Generoso, quasi mai prepotente che malinconia. Costacurta 6,5. A suo agio con un colpo di testa cercando l'angolo lungo ma fuori misura e ancora al 18' ritardando.

do colpevolmente la conclusione per porgere poi un pallone di tacco a Van Basten sul quale l'olandese ha cercato il miracolo trovando Barthez; quindi ancora (19') lo stesso Van Basten che calciando in diagonale ha consentito al portiere di rinviare in qualche modo col braccio. In mezzo al tourbillon di azioni rossonere che mettevano in crisi la difesa avversaria, i marciapiedi si sono fatti vedere davanti soltanto al 7' con un attacco

goffo nei movimenti, anche se dovrà prendersi la sua rivincita. A lungo, Marsiglia-Milan è stata giocata sul fuorigioco, e Tapie quantomeno avrebbe voluto dalla sua Franco Baresi, per dare un po' d'ordine e alzare qualche volta le mani... ad una difesa improvvisamente dilettaistica e a lungo colpevolmente perdonata dai rossoneri. E il Milan pagava pesantemente lo scotto degli sprechi al 44', su una spalla ferma. Corner

ci vorrebbe il signor dribbling di una volta. Poco ispirato anche nei cross. (dal 55' Papin 5. Si sistema al fianco di Van Basten. E' la carta della disperazione. Sfiora un palo, non ha fortuna). Massaro 4,5. Non ci sono menti per descrivere quello che si mangia. Al 6' di testa, su invito (moribondo) di Van Basten, e soprattutto al 18', quando, smarcato da Tassotti, si fonda in area salvo smarrirsi come una verginella al momento di concludere. Esitazioni fatali. E dire che Angolma, strappato dalla fascia destra, sembra un esploratore sperduto nella foresta amazzonica. Entrato Papin, Massaro si sposta a destra. Il Marsiglia gioca alla belga, primo non prenderlo. Pressing feroce, raddoppi bestiali e srenna zolla trascurata. Barthez (6) è un portiere che non trasmette sicurezza, ma gli almeno questa sera - sono con lui. Boli (7) ha il merito di sbloccare il risultato e di tenere su di peso la difesa, non impor-

te se al prezzo di entrate spesso rozze e volgari (su Van Basten, in particolare). Difesa che, per una buona mezz'ora, soffre l'agitazione dei milanesi. Molto interessante il gol di Boli (7) che costringe Maldini a limitare i raid d'attacco. A centrocampo, Sauzée (6) non eccelle come gli è solito, più quantità che qualità, e non trova mai il corridoio per scaricare i suoi proverbiali missili. Deschamps (6,5) si conferma un fior di lottatore. Voeller (5) e Boksic (5) non brillano. Un paio di lampi all'inizio e poi stop. Umili, questo sì, ma nulla di più.

L'arbitro Rothlisberger (7). Partita sempre tesa, e a tratti addirittura spigliata. L'esplosivo fuorigioco applicato dalle squadre gli complica la vita, sono i guardalinee a dirigere. Nel complesso, però, ci sembra sempre all'altezza della situazione.

SPORTINERIA

I giocatori della Fiorentina avrebbero deciso di collaborare alle spese di trasferta dei tifosi domenicani a Torino. Saranno molti, sicuramente supereranno i 130. Forse pensano sia il modo giusto, opportuno, indifferibile, volendo davvero rimanere in A, di pagare pedaggio.